

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 578 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a *"Caccia: come la Regione intende modificare, dopo la sentenza del TAR, il calendario venatorio 2015-2016 e ricostruire un clima di confronto e rispetto con il mondo venatorio"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'ultima interrogazione a risposta immediata, la n. 578, presentata dal Consigliere Vignale, che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Nella stessa giornata in cui si è discusso - e ha fatto ovviamente più notizia - il ricorso al TAR relativamente alla liste del Presidente e a quelle ad esso collegate, le Associazioni venatorie, i Comprensori alpini, gli Ambiti territoriali di caccia hanno visto accolto un ricorso davanti al Tribunale amministrativo che avevano avanzato rispetto al calendario approvato dalla Regione Piemonte.

Sommariamente, il ricorso si riferisce ad alcuni punti in particolare. Il calendario vietata l'attività di prelievo della pernice bianca, riduceva il periodo di caccia per alcune specie - tortora, quaglia, beccaccia e fagiano - e soprattutto non garantiva, come prevede la legge nazionale n. 157, i 90 giorni di attività venatoria: il calendario oggi vigente - al di là delle pre-aperture sui corvidi - prevede l'apertura della caccia il 4 ottobre, con chiusura - al di là delle differenziazioni delle specie venabili e dei loro tempi - il 31 gennaio.

Il Tribunale amministrativo ha accolto alcuni degli aspetti che i ricorrenti hanno posto, in particolar modo relativamente al mancato inserimento della pernice bianca all'interno del calendario, non avendo tenuto conto di un elemento che regola l'attività venatoria, cioè quello legato alla presenza faunistica data dai censimenti e la relativa possibilità o meno, qualora la presenza non vi sia, di attività venatoria.

La decisione, per esempio, di posticipare al 4 ottobre l'apertura della caccia alla tortora senza una motivazione disattende il parere dell'ISPRA che, come alcuni colleghi ricordano, esprime un parere consultivo ma che nel corso degli ultimi anni è diventato un parere tenuto in grande considerazione dal Tribunale amministrativo, ancorché non sia vincolante e ancorché l'Ente esprima un parere unico, pur in una nazione lunga come l'Italia e soggetta per esempio ad una consistente attività migratoria: lo stesso parere che l'ISPRA esprime, infatti, vale tanto per la Sicilia quanto per la nostra Regione, ovviamente risultando inutile in particolar modo rispetto alle specie migratorie.

La restrizione del periodo di caccia al fagiano, altresì, non tiene conto delle indicazioni espresse dall'ISPRA e viene anche ritenuta immotivata, sempre dalla sentenza, la non anticipazione alla quarta domenica di settembre dell'apertura della caccia al cinghiale.

In ultimo - e vado a finire - l'Assessore il 6 luglio ha svolto un incontro - ovviamente legittimo - presso il suo Assessorato; ed è altrettanto legittimo invitare chi l'Assessore ritenga. Crediamo non sia stato corretto, in quel caso, invitare tutti i soggetti del caso - Associazioni ambientaliste, ecc - ma fra le Associazioni venatorie solo una, che era anche quella che non aveva sottoscritto il ricorso. Per carità: si tratta di una modalità che ha già annunciato in un altro caso il Presidente Chiamparino, nel dire "noi con chi ricorre non parliamo". Ci sembra però una modalità oggettivamente non utile, anche a dimostrazione del fatto che poi i ricorrenti avevano ragione.

Al di là di questi aspetti, la domanda che formuliamo è una sola, al fine di sapere quando e in che modalità verranno apportate le modifiche al calendario venatorio, in quanto la sentenza del TAR, in relazione ai punti che ho sommariamente ricordato, ha sospeso il calendario rispetto a quegli elementi che il TAR stesso ha ritenuto non legittimi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Ferrero.

FERRERO Giorgio, Assessore alla caccia

Grazie, Presidente e grazie, collega.

Il Consigliere Vignale ha detto molto correttamente che la sentenza del TAR ha accolto parzialmente le richieste di alcune associazioni venatorie - tra cui, in qualità di capofila, Federcaccia - e di alcuni ATC e CA.

Vengo subito alla risposta, precisando solo alcune cose. Naturalmente noi, in assenza di legge regionale sulla caccia, sempre - e anche in questo caso - abbiamo avuto il parere di ISPRA sul calendario venatorio, naturalmente positivo. Quelle cui fa riferimento la sentenza sono linee guida di ISPRA. Però lascerei perdere la vicenda legale e mi fermerei ai fatti.

La sentenza dispone l'anticipo, per la specie fagiano, dal 4 al 1° ottobre (cioè ad un mercoledì) e, per la specie cinghiale, alla quarta domenica di settembre. Soluzione che noi peraltro avevamo già prospettato, proponendo cioè di aprire l'intero calendario venatorio mercoledì 1° ottobre e anticipando per il cinghiale alla settimana prima, con l'assoluta contrarietà dei ricorrenti. Questo è il motivo per cui - siccome loro ci hanno chiesto di aprire insieme per tutte le specie e di farlo in un giorno che fosse domenica. Avendo il parere positivo di ISPRA per questa soluzione solo per la prima domenica di ottobre - quello era il calendario che noi abbiamo composto.

Ad ogni modo, noi ottempereremo all'ordinanza del Tribunale Amministrativo, quindi stiamo predisponendo una DGR che attui tale ordinanza.

Per quanto riguarda la convocazione delle associazioni venatorie, immagino saranno un po' imbarazzate: ci hanno fatto richiesta per avere un incontro e posso dire con soddisfazione che alle 9 di mattina - la sua interrogazione è pervenuta alla ore 13 - avevo già fissato loro un incontro per il 5 agosto sul tema del calendario venatorio. Quindi ho già provveduto: è nostro dovere tenere rapporti e dialogo con tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

*(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)